



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale

IISS "DON MICHELE ARENA"-SCIACCA
Prot. 0008895 del 15/05/2023
IV (Entrata)

"Don Michele Arena"

SCIACCA (AG)

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'O.M.45 del 09/03/2023)**

Classe Quinta Sez. A

**ISTITUTO PROFESSIONALE
IND. SERVIZI COMMERCIALI**

Coordinatore Prof. ALBERTO GENOVESE



**DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa DANIELA RITA RIZZUTO**

Sommario

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO.....	4
1.1 Gli esami di stato e il documento del 15 maggio	4
1.2. Breve descrizione dell'istituto	5
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	6
Premessa	6
2.1 Il nuovo insegnamento dell'Educazione Civica	6
2.2 Identità dell'Istituto Tecnico	7
2.3 Identità dell'Istituto Professionale.	9
2.4 Caratteristiche dell'indirizzo di studi	10
2.5 Quadri Orari	12
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	13
3.1 Profilo della Classe	13
3.2 Composizione del Consiglio di Classe e discipline di studio	15
3.3 Caratteristiche del percorso formativo multidisciplinare	15
3.4 Indicazioni educative e didattiche	18
3.5 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica	18
3.6 I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	18
3.7 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	20
4. LA VALUTAZIONE.....	21
Premessa	21
4.1 Valutazione degli apprendimenti e del comportamento	22
Criteri generali per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno.....	22
Criteri generali per l'attribuzione dei voti numerici nelle discipline.....	22
Criteri generali per la valutazione del comportamento.....	23
4.2 Valutazione delle prove scritte	23
ALLEGATO D GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA	24
La seconda prova.....	24
ALLEGATO D GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA	24
4.3 Il Colloquio	24
Le competenze di Educazione Civica.....	25
I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.....	25
4.4 Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline	25
4.5 Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'esame di stato	26

4.6 Libri di testo in adozione nella classe	26
5. CREDITO SCOLASTICO	27
5.1 Attribuzione del credito scolastico	27
5.2 Credito e abbreviazione per merito	28
5.3 Credito candidati esterni	28

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO

1.1 Gli esami di stato e il documento del 15 maggio

L'Ordinanza Ministeriale 45 del 9 marzo 2023 definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023 e sostanzialmente conferma quanto già precedentemente indicato prima dal Decreto Legislativo 62/2017, poi dal D.M. 37 del 18 gennaio 2019.

La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio il giorno 21 giugno 2023 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017.

Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;

Per questo anno scolastico 2022/2023 il requisito della partecipazione alle prove Invalsi è obbligatorio ai fini dell'ammissione agli esami, mentre lo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento non è obbligatorio.

Nel corrente anno scolastico l'esame sarà costituito da tre prove, due scritte e un colloquio.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, richiamato dall' art.19 dell'O.M. 45, la **prima prova scritta** accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

La **seconda prova**, ai sensi dell'art.17, comma 4, del d.lgs.62/2017, richiamato dall' art.19 dell' O.M. 45, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, e ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal D.M. n. 11 del 25 gennaio 2023.

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento"

La Commissione dovrà scegliere i materiali da inserire nelle buste per l'avvio al **colloquio**, tenendo conto del profilo didattico presentato nel documento del Consiglio di Classe. Infatti, secondo quanto previsto dall'art.22 comma 3 dell' O.M. 45, il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla

commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Nell'ordinanza del MIUR sul nuovo esame di Stato all'articolo 10 si parla del documento del Consiglio di classe da redigere entro il 15 maggio che deve indicare i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, ma anche i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che il consiglio ritenga utile ai fini dello svolgimento dell'esame.

Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.

Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

1.2. Breve descrizione dell'istituto

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Don Michele Arena" nasce il 1° settembre 2009 dall'accorpamento dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Don Michele Arena" con l'I.P.S.C.T. "Saverio Friscia" e con la sede dell'IPSIA di Sciacca (2013) in seguito al dimensionamento, di cui una sezione distaccata nel limitrofo centro cittadino di Menfi. L'offerta formativa comprende 11 indirizzi specifici dell'istruzione tecnica e professionali.

L'istituto ha inoltre aderito all'accordo di rete con il "C.P.I.A. di Agrigento", al fine di definire criteri e modalità di progettazione comune e organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello (art.3, comma 4, D.P.R. 263/12) erogando un servizio presso la Casa Circondariale di Sciacca, nonché un corso serale.

L'area tecnica si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, comprende i seguenti percorsi di **durata** quinquennale attinenti al settore economico e tecnologico.

Gli indirizzi del **SETTORE ECONOMICO** fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e caratterizzati da forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, in riferimento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies – ICT).

- Amministrazione finanza e marketing
- Sistemi Informativi Aziendali
- Turismo

Il **SETTORE TECNOLOGICO** si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti dove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione

- Trasporti e Logistica –Conduzione del mezzo navale
- Elettronica ed elettrotecnica-Automazione

L'istruzione professionale (innovata dal **decreto legislativo n. 61/2017** a valere dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018-2019), prevede un **biennio** comune ed un **triennio** in funzione della personalizzazione del percorso di apprendimento, si articola in due settori a cui afferiscono i vari indirizzi.

IL SETTORE **INDUSTRIA E ARTIGIANATO** si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica ed organizzativa in costante evoluzione, comprende l'indirizzo

- Manutenzione assistenza tecnica

IL SETTORE **SERVIZI** si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il responsabile del servizio e altre figure professionali coinvolte nel processo di lavoro. Comprende i seguenti indirizzi:

- Servizi socio sanitari (Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, disposto da D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61 art. 3, c. 1)
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico
- Servizi commerciali

I percorsi rivolti all'educazione in età adulta comprendono i seguenti indirizzi:

- Amministrazione, Finanza e marketing (AFM) - Corso serale - Sede via Giotto Sciacca
- Enogastronomia e ospitalità alberghiera -Sez. Carceraria Sede – C. Circond. Sciacca

Il nostro istituto è sede di **CTRH (Centro Territoriale Risorse per l'Handicap)**, un organismo istituzionale preposto alla realizzazione dell'inclusione scolastica, ad esso afferiscono tutte le scuole di ogni ordine e grado dei seguenti Comuni: Sciacca, Sambuca, Santa Margherita di Belice, Menfi.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Premessa

I percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Tali istituti costituiscono un'articolazione **dell'istruzione tecnica e professionale** dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

2.1 Il nuovo insegnamento dell'Educazione Civica

La Legge 20 agosto 2019 n. 92, nell'introdurre l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, ha disposto l'integrazione del curriculum.

La legge richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non deve essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. L'art. 2 comma 5 della l. 92/2019, dispone che, per ciascuna classe sia individuato, tra i docenti a

cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche sviluppate dalla Legge: Costituzione ed educazione alla legalità; Sviluppo sostenibile; Cittadinanza digitale. Nel selezionare i nuclei tematici si è tenuto conto dei diversi gradi di abilità e competenze raggiungibili nei vari anni.

Integrazioni al PECUP dello studente a conclusione del secondo ciclo, riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

2.2 Identità dell'Istituto Tecnico

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Tecnica (estratto del PECUP)

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.3 Identità dell'Istituto Professionale.

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storicosociale. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro (oggi PCTO), che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Professionale (estratto del PECUP)

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.4 Caratteristiche dell'indirizzo di studi

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

SETTORE SERVIZI COMMERCIALI

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;

- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di **competenze**

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.

5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

Allegato A - Indirizzi di studio

2.5 Quadri Orari

Quadro orario dell'indirizzo professionale Servizi Commerciali

Attività e insegnamenti obbligatori – Quadro orario settimanale

Materia	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	2	2	3
Lingua francese	3	4	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5*	6*	8*	8*	8*
Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	5	5	4
Scienze integrate(Fisica)	2	1+1*	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Informatica e laboratorio	2	2*	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Profilo della Classe

La classe è composta da 8 alunni, 5 ragazze e 3 ragazzi, provenienti per promozione dalla IV A dello stesso indirizzo nello scorso anno scolastico tranne un'alunna proveniente da altro istituto. Alcuni alunni sono residenti nei paesi limitrofi.

La classe si presenta omogenea dal punto di vista socio-culturale, non presenta nessun particolare problema dal punto di vista relazionale e comportamentale. La classe si dimostra coesa ed il clima instaurato è di amicizia e di rispetto reciproco.

L'azione didattica del Consiglio di Classe è stata finalizzata all'arricchimento della formazione culturale e professionale degli studenti, secondo gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico nella programmazione di classe e successivamente rimodulati.

Soddisfacente è stata la partecipazione dimostrata in tutte le varie attività proposte: quelle legate ai PCTO, incontri, seminari, approfondimenti, attività di orientamento in uscita.

Relativamente all'aspetto didattico, il dialogo educativo ha messo in evidenza l'esistenza, all'interno della classe, di un eterogeneo possesso di competenze; infatti, un gruppo di alunni è in possesso di valide competenze, ha seguito con impegno e attiva partecipazione tutto quanto veniva loro proposto, ed un altro gruppo, le cui competenze risultano con qualche fragilità, dovuta ad un impegno non sempre costante non supportato da un adeguata rielaborazione dei contenuti affrontati in classe. Da tutto ciò è scaturita la necessità di attivare processi di apprendimento diversificati in base agli stimoli ed ai reali bisogni educativi degli allievi e si è cercato di indirizzare una serie di fattori-stimolo mirati ad approfondire le conoscenze e ad ampliare gli interessi.

Tutti i docenti del Consiglio di Classe, per venire incontro alle esigenze degli studenti, hanno fornito materiale didattico integrativo durante le ore di lezione, schemi e mappe concettuali per facilitare il conseguimento di livelli di apprendimento soddisfacenti nelle discipline di studio.

Per consentire il recupero delle carenze formative, registrate alla fine del primo periodo, sono state realizzate attività di recupero in itinere, pausa didattica nonché studio autonomo assistito dal docente.

Il Consiglio della Classe 5^a Sez. A, nella consapevolezza delle specifiche esigenze e problematiche degli studenti, ha operato impostando una metodologia di lavoro in modo da facilitare l'apprendimento, mantenere alta l'attenzione e l'interesse, suscitare curiosità, collegando di continuo gli argomenti oggetto di studio con la loro formazione formale e informale.

Molti nodi concettuali delle singole discipline sono stati ripresi più volte al fine di favorire l'acquisizione dei contenuti e delle competenze anche in coloro che si sono assentati, prevalentemente per motivi di salute e personali e che hanno evidenziato non poca difficoltà nel riprendere gli argomenti e nell'assimilare e consolidare le conoscenze. Quasi tutti gli alunni sono in grado di esporre utilizzando il registro linguistico richiesto dalle singole discipline, solo qualcuno evidenzia incertezza nella gestione

autonoma delle conoscenze. Altri allievi, invece, sono in grado di lavorare in autonomia, operare collegamenti interdisciplinari, attualizzare quanto oggetto di studio.

Gli obiettivi minimi nelle singole discipline e quelli trasversali ed educativi sono stati generalmente conseguiti anche se talvolta con qualche fatica. Nel complesso, la preparazione raggiunta dalla classe si può ritenere mediamente più che sufficiente, eccetto un ristretto numero di allievi che ha raggiunto livelli di preparazione buoni/ottimi. E' da sottolineare anche che nel corso dei cinque anni la classe ha modificato la componente docente e non è stata garantita la piena continuità didattica, per cui gli studenti e i docenti hanno gestito questi cambiamenti non senza qualche difficoltà, ma pur sempre dimostrando disponibilità all'ascolto e al confronto, in un clima di rispetto reciproco. Nel corso dell'ultimo anno sono cambiati i docenti di Tecniche di comunicazione e relazione, Matematica, Diritto, Scienze motorie e Religione.

E' opportuno evidenziare ancora quanto abbiano influito i due anni di difficoltà causati dall'emergenza epidemiologica da Covid 19 che hanno imposto il ricorso a metodologie e-learning, ad una nuova modalità didattica, integrata sincrona, asincrona, mista. Venendo meno la prospettiva della "cattedra", la modalità trasmissiva dei saperi, una didattica a distanza e il distanziamento fisico, imposti dall'esigenza di contenere i contagi, hanno reso più difficile sia lo sviluppo di relazioni con i coetanei che il supporto degli insegnanti.

I docenti hanno valutato gli alunni mettendo in risalto ciò che hanno appreso (conoscenze), ciò che hanno imparato a fare (abilità e competenze: individuare, analizzare, collegare, ecc.), ciò che hanno saputo fare nel corso del loro percorso di formazione, tenendo conto in particolare delle qualità umane mostrate durante il percorso di studi.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici, si possono dunque individuare livelli diversi di apprendimento:

BUONO: Appartengono a questa fascia gli alunni, che non hanno difficoltà ad operare autonomamente e a comprendere testi anche complessi sia dell'aria comune che dell'area d'indirizzo. Hanno buone conoscenze di base e discrete capacità linguistico-espressive, dimostrano, inoltre, senso critico e capacità di rielaborazione. Si sono distinti per impegno nel processo di apprendimento e per capacità di analisi e di rielaborazione dei temi trattati nelle varie discipline. La preparazione generale risulta quindi adeguata e i risultati conseguiti sempre più che positivi.

SUFFICIENTE: Appartengono al secondo livello gli alunni, che pur in possesso di una sufficiente conoscenza di base, mostrano di avere delle incertezze nell'acquisizione dei contenuti, a volte nell'area linguistico-espressiva o in discipline legate all'area d'indirizzo. Alcuni allievi hanno dimostrato di saper operare in modo conforme alle richieste nell'applicazione e nella comprensione di compiti semplici, ma possono, in particolare modo negli ambiti in cui manifestano le incertezze sopra indicate, incontrare difficoltà, se non guidati, nell'esecuzione di compiti più complessi.

Hanno inoltre dimostrato grande interesse e curiosità per le varie realtà culturali e sociali, ed in particolare per il mondo del lavoro. Pertanto le competenze di base tecnico professionali si possono definire adeguate per tutti gli alunni.

Le famiglie sono state costantemente informate dell'andamento didattico-educativo dei figli: del progresso scolastico, delle difficoltà manifestate e dell'impegno profuso. Nel corso dell'anno in corso sono stati notificati i risultati delle valutazioni interperiodali e quadrimestrali. Ai ricevimenti collettivi all'uopo fissati, la collaborazione famiglia-docenti è avvenuta solo con qualche genitore. Le famiglie non sono state molto presenti anche nelle ore di ricevimento individuale.

I docenti hanno sempre cercato di instaurare con gli alunni rapporti basati sulla trasparenza e sulla franchezza, instaurando un clima di fiducia, che in genere, ha consentito agli alunni di sviluppare le proprie potenzialità e di far emergere la personalità di ciascuno. Ogni singolo insegnante ha avviato un dialogo aperto con gli studenti, ai quali è stato sempre comunicato l'esito delle prove scritte ed orali e le relative motivazioni, evidenziando non solo gli errori e le carenze, ma ponendo anche in rilievo gli aspetti positivi e gli eventuali progressi; la fase della correzione degli elaborati scritti è stata considerata importante momento formativo.

Allegato L - Elenco alunni interni

3.2 Composizione del Consiglio di Classe e discipline di studio

Disciplina	DOCENTE	
	Cognome	Nome
ITALIANO	INDELICATO	BENEDETTA
STORIA	INDELICATO	BENEDETTA
FRANCESE	MAGGIO	ELENA
TECNICHE PROF. DEI SERVIZI COMMERCIALI	COLLETTI	IGNAZIO
MATEMATICA	PIAZZA	GIUSEPPE
INGLESE	GENOVESE	ALBERTO
TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE	AMARI	FILIPPINA
DIRITTO ED ECONOMIA	ALFANO	COSIMO
RELIGIONE	SFERRAZZA	SANTINA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	BRUNO	LORENA RITA
TECNICHE PROF. DEI SERVIZI COMMERCIALI	PECORARO	FRANCA

3.3 Caratteristiche del percorso formativo multidisciplinare

Per esplicitare i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo con riferimento alle singole discipline caratterizzanti il corso di studi e agli obiettivi formativi raggiunti in un'ottica pluridisciplinare si rimanda agli Allegati al Documento sotto riportati:

- la programmazione di Classe deliberata in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico contenente la sequenza di competenze obiettivo per raggiungere i risultati di apprendimento generali dei PECUP e disciplinari;

- le Unità di Apprendimento disciplinari e multidisciplinari: nel corso del V anno la classe ha svolto un'UDA interdisciplinare dal titolo "L'Europa siamo noi".

Allegato O – UDA interdisciplinare

Relativamente a esperienze/temi/progetti/elaborati nel corso dell'anno dal consiglio di classe per sviluppare le competenze obiettivo correlate ai risultati di apprendimento riferiti alle competenze chiave europee e al PECUP, si fa riferimento alla tabella di seguito riportata:

Risultati di apprendimento riferiti alle competenze chiave europee e al PECUP e relative competenze obiettivo	Esperienze/temi/progetti sviluppati nel corso dell'anno (con valore di prove autentiche, di realtà o situazioni problema)	Discipline coinvolte
<ul style="list-style-type: none"> –Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. –Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica. –Possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali. 	<p>Incontri-seminari LIONS «Stop agli abusi, Stop al silenzio»</p> <p>Incontro AVIS</p>	<p>Diritto ed economia</p> <p style="text-align: center;">Tutte</p>
<ul style="list-style-type: none"> –Sviluppare comportamenti responsabili ispirati ai beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. 	<p>Viaggio d'istruzione nel Mediterraneo, a bordo della nave della Costa Crociera</p>	<p style="text-align: center;">Tutte</p>
<ul style="list-style-type: none"> –Partecipare al dibattito culturale. –Educazione al rispetto per educare alla non violenza, capacità di costruire relazioni basate sui principi di parità, equità, inclusività, nel riconoscimento e valorizzazione delle differenze. Prevenzione e contrasto di tutte le forme di violenza, discriminazione e illegalità. –Riflettere sulla natura e sulla portata di affermazioni, giudizi, opinioni. –Avere memoria del passato e riconoscerne nel presente gli elementi di continuità e discontinuità nella soluzione di problemi attuali e per la progettazione del futuro. –Cogliere la dimensione morale di ogni scelta e interrogarsi sulle conseguenze delle proprie azioni. 	<p>Incontro-seminario LIONS «STOP AGLI ABUSI, STOP AL SILENZIO</p> <p>Celebrazione del Giorno della Memoria</p> <p>Progetto - ADOTTA UN GIUSTO</p> <p>Incontro con l'autore Enzo Randazzo</p> <p>Indagine sociolinguistica sul dialetto siciliano patrocinata dall'Università degli Studi di Palermo</p>	<p>Italiano</p> <p>Storia</p> <p>Ed. Civica</p>

<ul style="list-style-type: none"> –Capacità di riconoscere le proprie emozioni, quelle degli altri, gestire le proprie, e interagire in modo costruttivo con gli altri. –Capacità di ascoltare e comunicare, lavoro di squadra, flessibilità e leadership. 	<p>Incontro sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse</p> <p>Momento di riflessione per le festività natalizie</p> <p>Progetto di potenziamento "Fare la differenza con le soft skills"</p>	<p>Italiano</p> <p>Tecniche di Comunicazione e Relazione</p> <p>TIC</p>
<ul style="list-style-type: none"> –Orientarsi consapevolmente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili. – Elaborare un'ipotesi per la prosecuzione degli studi, la ricerca del lavoro, la riconversione professionale e la formazione continua. – Elaborare, esprimere e sostenere un progetto di vita, proiettato nel mondo del lavoro o dell'istruzione e della formazione superiore, che tenga conto, realisticamente, del percorso umano e scolastico intervenuto. –Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. 	<p>Incontro con i rappresentanti delle Fondazioni</p> <p>Attività di orientamento in uscita.</p> <p>"XX Edizione OrientaSicilia – ASTERSicilia</p> <p>Offerta Formativa dell'Università degli Studi di Palermo Welcome Week 2023</p> <p>Settimana dello Studente</p> <p>Università Mercatorum, Pegaso</p> <p>Università Telematica, Università San Raffaele</p> <p>Incontro con i responsabili dell'offerta formativa del Polo Didattico Universitario Telematico</p> <p>Orientamento scolastico post diploma in Istruzione e Lavoro – incontro formatore Curriculum vitae</p> <p>Orientamento al lavoro (PCTO)</p>	<p>Tutte</p>
<ul style="list-style-type: none"> –Elaborare un autonomo metodo di studio che avvalori sia il proprio stile di apprendimento, sia la natura e la complessità dei problemi interdisciplinari e degli argomenti disciplinari incontrati. – Ragionare sul perché e sul come di problemi pratici e astratti; isolare cause ed effetti, distinguere catene semplici e catene ramificate di concetti ed eventi. – Confrontarsi con gli aspetti operativi dei concetti e delle teorie. –Utilizzare per i principali scopi comunicativi e operativi la lingua inglese. –Competenza alfabetica funzionale. –Competenza multilinguistica. 	<p>Prove Invalsi materiale da aula 01</p> <p>Prove parallele</p> <p>Prove Invalsi</p> <p>Simulazione I prova scritta</p>	<p>Italiano, Inglese e Matematica</p>

–Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie.		
--	--	--

3.4 Indicazioni educative e didattiche

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ad inizio anno scolastico, utilizzando il format del piano individuale di lavoro ha provveduto a progettare la didattica. La scuola è sempre più chiamata ad operare nella direzione di una “costruzione attiva” di significati mediati dalle pratiche tecnologiche e strumentali, all’interno di una cornice metodologica e pedagogica in cui la proposta individuale del singolo docente può trovare la sua dimensione e le tecnologie diventano attività. Sono stati definiti gli obiettivi, tenendo conto della possibilità di operare anche in DDI, e ciò è stato adeguatamente riportato nella documentazione agli atti.

Per meglio esplicitare il percorso didattico effettivamente svolto e i traguardi di apprendimento conseguiti, si allegano le schede informative per singole discipline

Allegato I - Scheda informativa per singole discipline e relazione finale

3.5 Attività, percorsi e progetti svolti nell’ambito di Educazione Civica

Le attività programmate nell’ambito dell’insegnamento di Educazione Civica, hanno previsto attività laboratoriali ed esperienze dirette di cittadinanza attiva. È stato attuato il curricolo verticale per classi parallele e al quinto anno sono state di norma trattate le tematiche legate alla conoscenza dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, l’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali, ed i valori legati alla Memoria, alla dignità e alla promozione dei diritti umani.

Gli studenti hanno partecipato ad alcuni incontri e seminari online che si sono intersecati, per tematiche trasversali e interdisciplinarietà, con quelli organizzati in ordine ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO).

Allegato F - UDA di EDUCAZIONE CIVICA

3.6 I percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO)

Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite	Percezione della qualità e della validità del progetto da parte dello studente
IMPRESA FORMATIVA SIMULATA	Consorzio nazionale per la formazione CONFAO	SIMULAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI GIURIDICI INIZIALI PER LA COSTITUZIONE DELL’IMPRESA FORMATIVA	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro e/o di studio. Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere	Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative e/o di studio.

		<p>SIMULATA</p> <p>1. Elaborazione dell'atto costitutivo e dello Statuto</p> <p>2. predisposizione e sottoscrizione dell'atto costitutivo; versamento del 25% dei conferimenti in denaro, in caso di società di capitali;</p> <p>3. predisposizione della relazione di stima per i conferimenti in natura nelle società di capitali;</p> <p>4. Comunicazione Unica nel Sistema Info Camere (iscrizione nel Registro delle Imprese, richiesta del codice fiscale e del numero di Partita IVA, iscrizione agli Enti previdenziali);</p> <p>5. richiesta eventuale iscrizione in albi ed elenchi speciali.</p> <p>INIZIO DELL'ATTIVITA' GESTIONALE</p> <p>1. acquisti vendite e relativi regolamenti;</p> <p>2. fabbisogno finanziario e relative fonti di</p>	<p>problemi specifici in un campo di lavoro e/o di studio.</p> <p>Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro e/o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti;</p> <p>Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti</p> <p>Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.</p> <p>Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.</p> <p>Operare nel sistema informativo aziendale.</p> <p>Riconoscere i fattori che determinano il vantaggio competitivo.</p> <p>Utilizzare le tecniche di comunicazione aziendale.</p> <p>Utilizzare il lessico di settore in lingua inglese.</p> <p>Rapporti azienda ambiente.</p> <p>Vantaggio competitivo.</p> <p>Applicare gli strumenti ai sistemi aziendali di controllo di qualità e</p>	<p>L'attività IFS concorre dunque alla formazione di competenze trasversali o <i>softskills</i> richieste in ogni ambito lavorativo come per esempio:</p> <p>1. fiducia in se stessi, ovvero la consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni altrui;</p> <p>2. autonomia, per svolgere compiti assegnati facendo ricorso alle proprie risorse, senza una costante supervisione;</p> <p>3. adattabilità, per essere aperti alle novità;</p> <p>4. gestire le informazioni, per saper riconoscere ciò che è indispensabile;</p> <p>5. problem solving, l'approccio al lavoro che, identificandone priorità e criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi;</p> <p>6. spirito d'iniziativa, così da sviluppare idee e saperle organizzare in progetti;</p> <p>7. teamwork, la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.</p>
--	--	---	--	---

		finanziamento; 3.strumenti di pagamento e documenti contabili collegati; 4.adempimenti amministrativi, fiscali e contributivi;	analizzare i risultati. Comunicazione in azienda: aspetti interni ed esterni. Pacchetto office e software per la gestione contabile. Lessico di settore in lingua inglese.	
--	--	--	---	--

Struttura oraria classi quinte IT e IP in IFS						
A.S.	Classe	Orient.	Sicurezza	Stage	Report	Totale
2020/2021	Terza	0	8	50	0	58
2021/2022	Quarta	0	4	90	0	94
2022/2023	Quinta	0	4	50	4	58
Totali		0	16	190	4	210

3.7 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

L'ISS "Don Michele Arena" si pone la finalità prioritaria di costruire una vera cultura di inclusione, pertanto, al di là del semplice inserimento, agli alunni viene garantita una effettiva partecipazione alle attività didattiche per arrivare ad un reale apprendimento di competenze professionali utili all'inserimento del disabile nel mondo del lavoro.

Gli insegnanti di sostegno operano nella classe secondo le indicazioni precisate al momento dell'elaborazione del piano educativo individualizzato che è compito comune del gruppo docente. La loro azione è a vantaggio di tutta la classe della quale sono contitolari e si esplica in momenti di lavoro di gruppo, in interventi individualizzati, o di lezione frontale. Gli insegnanti di sostegno hanno fra di loro momenti comuni di riflessione, programmazione, scambio di esperienze e di predisposizione di strumenti organizzativi e didattici.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica inclusiva

Al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi di inclusività la scuola pone in essere le seguenti azioni positive per una didattica inclusiva:

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo.
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, unitamente alle discipline e ai programmi da svolgere.
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
- Praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari, ecc).
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.

- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

Recupero e potenziamento

Il Collegio dei docenti si è espresso sugli indirizzi generali per le attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti degli studenti, elaborando le seguenti proposte fatte proprie dal Consiglio di Classe e calate nella progettazione e attuazione della didattica curricolare:

- Avviare attività di sostegno didattico fin dall'inizio dell'anno scolastico attraverso idonei strumenti al fine di superare le carenze riscontrate ed evitare che le stesse si consolidino (classi aperte, sportello didattico, ecc);
- Progetti di recupero post valutazione intermedia e finale in ore extracurricolari anche in modalità peer-tutoring;
- Recupero in itinere in ore curricolari con rimodulazione del piano di lavoro e personalizzazione delle unità di apprendimento (pausa didattica);
- Attività di potenziamento volte a valorizzare le eccellenze attraverso la progettazione di attività formative extracurricolari mirate.
- Strategie didattiche mirate al recupero / valorizzazione delle eccellenze

4. LA VALUTAZIONE

Premessa

A normativa vigente il compito della valutazione – secondo la scala docimologica – è assegnato al docente sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti e riportati nel Regolamento di Valutazione d' istituto. La valutazione costante, trasparente e tempestiva assume innanzitutto una valenza formativa che considera la qualità dei processi attivati (disponibilità a cooperare – lavorare in gruppo – e ad apprendere, il livello di responsabilità personale, autonomia operativa, la capacità di autovalutazione). A garanzia di questi principi è stata effettuata una valutazione che considera sia il prodotto realizzato, sia esso materiale o immateriale, che l'intero processo che lo ha indotto. La valutazione complessiva quindi comprende la dimensione formativa e quella oggettiva basata su evidenze empiriche; è integrata dall' uso di rubriche elaborate all' interno dei Dipartimenti. Il docente riporta sul RE gli esiti delle verifiche svolte sia in DDI sia in presenza. Per gli alunni con BES si fa riferimento ai criteri e strumenti definiti e concordati nel PDP o PEI.

Sono ritenuti importanti l'impegno, la progressione nell'apprendimento, del curriculum dell'alunno, il raggiungimento degli obiettivi, la situazione personale dell'alunno (problemi di salute, di relazione, disturbi dell'apprendimento diagnosticati). Prevale la finalità formativa ed educativa della valutazione che, come specifica l'art. 1, c. 1 del D.Lgs. n.62/2017, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Atteso che la valutazione si estende a tutte le attività didattiche poste in essere si evidenzia come sia stata integrata nel processo valutativo la dimensione oggettiva basata sulle evidenze empiriche osservabili, la dimensione soggettiva dell'autovalutazione e quella intersoggettiva di contesto.

4.1 Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

I criteri di valutazione adottati dal team dei docenti hanno tenuto conto dell'età e delle specifiche situazioni degli studenti ispirandosi ai seguenti criteri di qualità:

- il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- l'impegno, inteso come volontà e costanza nello studio;
- la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- lo sviluppo di capacità metacognitive riconducibili all'organizzazione del lavoro e all'autonomia del metodo di studio e lavoro;
- la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare, ecc;

La rilevazione degli apprendimenti è stata effettuata in diversi contesti, con vari strumenti e modalità (tipologie di prove):

- osservazioni sistematiche;
- colloqui (prove orali);
- prove scritte, grafiche e pratiche (strutturate e non strutturate);
- test standardizzati;
- compiti autentici;
- ogni altra modalità utile ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, nel rispetto anche della epistemologia delle singole discipline.

Criteri generali per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno

Nella stesura dei giudizi globali, ove richiesti, si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- partecipazione, interesse ed impegno;
- abilità e strategie metacognitive (saper definire una strategia, pianificare, dirigere, trasferire, generalizzare, discriminare, controllare la propria attività ...);
- competenze di cittadinanza (rispetto dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del dialogo interculturale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza e della legalità nelle sue varie dimensioni, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva, ecc);
- differenziale conoscitivo e delle disposizioni motivazionali verso nuovi apprendimenti in uscita, rispetto alla situazione di partenza;
- profitto e competenze disciplinari.

Criteri generali per l'attribuzione dei voti numerici nelle discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle

Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali e alle attività svolte nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica riferito agli aa.ss. 2020/21, 2021/22 e 2022/23, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

La valutazione degli apprendimenti è stata espressa con voto in decimi collegialmente dai docenti del consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. Nel documento di valutazione a ciascuna disciplina è stato attribuito un voto che corrisponde ai diversi livelli di apprendimento come si desume dalla allegata tabella estratta dal Regolamento di Valutazione che esplicita i CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI NELLE DISCIPLINE attraverso indicatori e descrittori delle conoscenze/abilità/competenze acquisite.

ALLEGATO B - TABELLA VALUTAZIONE DISCIPLINE

Criteria generali per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, effettuata collegialmente, è stata espressa con voto numerico riportato anche in lettere nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

Per la valutazione del comportamento, si sono considerate in particolare la correttezza e il senso di responsabilità, che si manifestano nel:

- rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;
- rispetto delle regole condivise;
- disponibilità a prestare attenzione nei tempi adeguati all'età, ad ascoltare, ad accettare la critica in modo costruttivo;
- capacità di instaurare relazioni positive con compagni e adulti (collabora, aiuta, si fa aiutare);
- frequenza delle lezioni;
- consapevolezza delle diversità.

Griglia di valutazione del comportamento degli studenti

La griglia è stata elaborata in base ai seguenti indicatori:

- a) Competenze sociali e civiche: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite;
- b) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità;
- c) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità;

i quali indicatori si traducono in comportamenti caratterizzati dall'etica della responsabilità individuale e sociale (rispetto dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del dialogo interculturale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza e della legalità nelle sue varie dimensioni, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva, ecc).

ALLEGATO C - REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE COMPORTEMENTO

4.2 Valutazione delle prove scritte

Per la valutazione delle prove scritte il Consiglio di Classe ha adottato le griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti disciplinari nonché approvate dal Collegio dei docenti, tenendo conto delle indicazioni ministeriali di

cui al DM n.11/2023 relative ai quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte e griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi per gli Esami di Stato.

Ogni prova scritta può avere una valutazione al massimo pari a venti punti

Prima prova scritta

Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico- argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

ALLEGATO D GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA

La seconda prova

Visti i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, definiti, rispettivamente agli allegati A e B, del DM n. 769/2018, i Consigli di Classe dei diversi ordini, settori e indirizzi di Studio avranno cura di adottare le griglie di valutazione elaborate dai rispettivi dipartimenti disciplinari (collegialmente approvate) che declinano i descrittori di livello delle prestazioni (*Avanzato, Intermedio, Base e Base non raggiunto*) individuati tenendo conto degli Indicatori (correlati agli obiettivi della prova) definiti a livello Nazionale per la valutazione e la attribuzione dei punteggi della seconda prova.

ALLEGATO D GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA

4.3 Il Colloquio

La prova orale (punteggio max 20 punti) si aprirà con l'analisi di un materiale scelto dalla Commissione (un testo, un documento, un problema, un progetto). Pertanto, tutte le discipline coinvolte nello svolgimento dell'Esame di Stato indicheranno al punto 5 di questo documento (attività disciplinari) i nuclei fondanti e i documenti/testi/immagini ecc. che costituiranno il materiale da analizzare per iniziare la prova orale.

Nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline e di aver maturato le competenze di Educazione civica. Analizzerà poi, con una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze fatte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità previste dalle norme, con le seguenti precisazioni:

1) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono - a richiesta - essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

2) per i candidati che non hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, la parte del colloquio a essi dedicata è condotta in modo da valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. A tal riguardo, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno.

Per la valutazione del colloquio sarà utilizzata la griglia contenuta nell'Allegato A dell'O.M. 45/2023

Allegato D1 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per quanto concerne la scelta dei materiali da proporre per il colloquio si rimanda ai testi, documenti, esperienze, progetti e problemi già presentati e alle schede informative per singole discipline allegate, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline attinenti le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali e riconducibili al percorso didattico effettivamente svolto.

Al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline vengono presi in considerazione:

- testi (brani in poesia o in prosa in lingua italiana o straniera)
- documenti (spunti tratti da giornali o riviste cartacee o in rete, foto, grafici, tabelle)
- esperienze e progetti (viaggio d'istruzione, uscite didattiche, visite aziendali, o altre attività progettuali svolte durante l'anno scolastico)
- problemi (situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali)

Le competenze di Educazione Civica

Si rimanda alle attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Educazione Civica», inseriti nel percorso scolastico e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

L'OM 45/2023 prevede che durante la prova orale il candidato argomenti, con una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze fatte nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Il PCTO non sarà requisito di accesso all'esame ma concorrerà alla valutazione finale del candidato, nell'ambito dei 20 punti massimi attribuiti alla prova orale.

ALLEGATO E FORMAT PCTO

4.4 Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline

Tipologia di prova	Numero prove primo quadrimestre	Prove secondo quadrimestre	Disciplina/e

	Numero prove Scritto -Orale		Numero prove Scritto - Orale		
<i>Prove strutturate, semistrutturate, prove orali</i>	3	4	5	4	ITALIANO
<i>Prove strutturate, semistrutturate, prove orali</i>		3	1	3	STORIA
<i>Prove strutturate, semistrutturate, prove orali</i>	3	3	3	3	INGLESE
<i>Prove strutturate, semistrutturate, prove orali</i>	2	2	2	2	FRANCESE
<i>Prove strutturate, semistrutturate, prove orali</i>	3	3	3	3	MATEMATICA
<i>Prove strutturate, semistrutturate, prove orali</i>		3		3	DIRITTO
<i>Prove strutturate, semistrutturate, prove orali</i>	3	3	3	3	TECNICHE PROFESSIONALI
<i>Prove strutturate, semistrutturate, prove orali</i>		2		2	TECNICHE DI COMUNICAZIONE
<i>Prove strutturate, semistrutturate, prove orali</i>	2	1	1	2	SCIENZE MOTORIE
<i>Prove strutturate, semistrutturate, prove orali</i>		2		2	IRC

4.5 Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'esame di stato

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I prova nazionale

data 8 Marzo 2023

data 4 Maggio 2023

Simulazioni II prova

Sono state attuate simulazioni relative alla II prova scritta nel corso dell'anno scolastico in occasione delle verifiche scritte.

Il consiglio di classe reputa preferibile che la seconda prova, come ammesso dagli artt. 17 comma 1 e 20 comma 6 dell'O.M. 45/2023, si svolga in una sola giornata.

4.6 Libri di testo in adozione nella classe

Disciplina	Titolo
RELIGIONE	ITINERARI 2.0 PLUS / SCHEDE TEMATICHE PER LA SCUOLA SUPERIORE
ITALIANO	PROVE DEL NUOVO ESAME DI STATO (LE)
ITALIANO LETTERATURA	LETTERATURA VIVA CLASSE 3 - LIBRO MISTO CON OPENBOOK / DAL POSITIVISMO ALLA LETTERATURA CONTEMPORANEA + STUDIARE PER ESAME DI STATO
INGLESE	TRAINING FOR SUCCESSFUL INVALSI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
INGLESE	BUSINESS EXPERT EDIZIONE NUOVO ESAME DI STATO
FRANCESE	MARCHE' CONCLU! OBJECTIF 2030 / OBJECTIF 2030
STORIA	ERODOTO (L') / IL NOVECENTO E L'INIZIO DEL XXI SECOLO
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	NUOVO TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI - LIBRO MISTO CON HUB LI / VOL. 3 + HUB YOUNG + HUB KIT
MATEMATICA	LINEAMENTI DI MATEMATICA 5 / GEOMETRIA NELLO SPAZIO INTEGRALI INFERENZA
MATEMATICA	MATEMATICA APPLICAZIONI ECONOMICHE 5 / ANALISI NUMERICA INFERENZA RICERCA OPERATIVA
DIRITTO ED ECONOMIA	NUOVI PERCORSI DI DIRITTO ED ECONOMIA 2 / PER IPSC V ANNO (S334)
TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE	TECNICHE DI COMUNICAZIONE NUOVA EDIZIONE OPENSCHOOL / PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE MOTORIE LIGHT+DVD ROM

5. CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell' art. 15 del d.lgs. 62 del 2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno.

5.1 Attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A allegata al D.lgs. n.62/17, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA A ALLEGATA AL D.LGS. N.62/17

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

I Consigli di Classe attribuiscono il **credito scolastico** sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio docenti, indicati nell'allegato N.

In particolare è attribuito il punteggio più alto della banda di oscillazione se ricorrono almeno tre degli indicatori precedentemente descritti.

ALLEGATO N – CRITERI PER ATTRIBUZIONE CREDITI ALL'INTERNO DELLA FASCIA

ALLEGATO M TABELLA RIEPILOGATIVA CREDITO SCOLASTICO

5.2 Credito e abbreviazione per merito

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto.

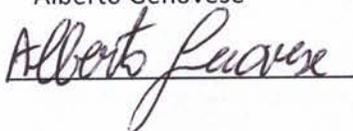
5.3 Credito candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Componente	Disciplina	Firma
INDELICATO BENEDETTA	ITALIANO	Benedetta Indelicato
INDELICATO BENEDETTA	STORIA	Benedetta Indelicato
MAGGIO ELENA	FRANCESE	Elena Maggio
COLLETTI IGNAZIO	TECNICHE PROF. DEI SERVIZI COMMERCIALI	Ignazio Colletti
PIAZZA GIUSEPPE	MATEMATICA	Giuseppe Piazza
GENOVESE ALBERTO	INGLESE	Alberto Genovese
AMARI FILIPPINA	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI	Filippina Amari
ALFANO COSIMO	DIRITTO ED ECONOMIA	Cosimo Alfano
SFERRAZZA SANTINA	RELIGIONE	Santina Sferrazza
BRUNO LORENA RITA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Rita Bruno
PECORARO FRANCA	TECNICHE PROF. DEI SERVIZI COMMERCIALI	Franca Pecoraro

IL COORDINATORE
Alberto Genovese



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Daniela Rita Rizzuto



Allegati:

ALLEGATI:

- Allegato A-Indirizzi di studio
- Allegato B- Valutazione discipline
- Allegato C-Valutazione comportamento
- Allegato D – Griglia di valutazione I e II prova
- Allegato D1 - Griglia di valutazione colloquio
- Allegato E – Format PCTO
- Allegato F – UDA di Educazione Civica
- Allegato I - Scheda informativa per singole discipline e relazione finale
- Allegato L – Elenco alunni e provenienza
- Allegato M – Tabella attribuzione credito scolastico
- Allegato N – Criteri per attribuzione crediti all'interno della fascia.
- Allegato O – Uda interdisciplinare